



Comitato di Gestione

DELIBERA n. 10/2018

Modifiche al Regolamento di amministrazione

IL COMITATO DI GESTIONE

Nella riunione odierna sono presenti il Direttore dell’Agenzia, avv. Ernesto Maria Ruffini, che presiede il Comitato, e i componenti cons. Francesca Quadri, dott. Eduardo Ursilli e, collegati a distanza, ai sensi dell’articolo 8, comma 5 *bis*, dello Statuto dell’Agenzia delle Entrate, dott. Gianni De Luca, dott. Pasquale Mirto, ing. Gianmarco Montanari e prof. Alessandro Santoro;

ai sensi dell’articolo 68, comma 2, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e dell’articolo 7, comma 1, lettera a), dello Statuto dell’Agenzia delle Entrate, i quali prevedono che il Comitato delibera, su proposta del Direttore, i Regolamenti;

premesso che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 reca, all’articolo 1, commi da 93 a 95, talune disposizioni in materia di organizzazione e funzionamento delle agenzie fiscali, prevedendo, in particolare, la possibilità di istituire posizioni organizzative di elevata responsabilità da attribuire a funzionari della terza area, disciplinare l’accesso alla dirigenza secondo modalità concorsuali che derogano a quelle previste per la generalità delle pubbliche amministrazioni e di incrementare di un posto il contingente dei vicedirettori;

ritenuto di recepire tali disposizioni nel Regolamento di amministrazione, modificando gli articoli 3 e 12 e inserendo, nel titolo II - capo IV, l'articolo 18-*bis*;

su proposta del Direttore

Delibera

le seguenti modifiche al Regolamento di amministrazione:

a) l'articolo 3 è sostituito dal seguente:

<<Art. 3

(Strutture centrali di vertice)

1. A livello centrale costituiscono strutture di vertice:

a) la **Divisione Servizi**, che presidia e coordina le funzioni di assistenza ai contribuenti e agli utenti, l'erogazione dei servizi fiscali, cartografici, catastali, estimativi e di pubblicità immobiliare, la semplificazione degli adempimenti e dei processi di gestione dei tributi, la predisposizione della modulistica, la gestione del sistema dei versamenti unificati e degli altri versamenti spontanei, i rapporti con gli operatori di settore; la Divisione si articola nelle tre Direzioni Centrali di seguito indicate:

1) **Direzione Centrale Servizi fiscali**, che predispone la modulistica, governa la gestione delle dichiarazioni e degli atti, definisce gli strumenti di supporto per la liquidazione, l'acquisizione e la restituzione dei tributi, coordina le attività di assistenza all'utenza, cura i rapporti con gli intermediari della fiscalità;

2) **Direzione Centrale Servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare**, che definisce le metodologie, le regole e le procedure

per i servizi catastali, cartografici e di pubblicità immobiliare e cura i rapporti con gli enti locali per le materie di competenza;

3) **Direzione Centrale Servizi estimativi e osservatorio mercato immobiliare**, che coordina la rilevazione e l'elaborazione dei valori immobiliari e la diffusione dei relativi studi, nonché l'erogazione dei servizi estimativi e di consulenza tecnica;

b) la **Divisione Contribuenti**, che cura le attività finalizzate a favorire l'adempimento degli obblighi tributari per le diverse macrotipologie di contribuenti, nonché la programmazione, l'indirizzo e il coordinamento delle attività di consulenza, controllo e del relativo contenzioso; tratta tutte le istanze di interpello; presidia la riscossione dei tributi e le attività di contrasto agli illeciti e alle frodi fiscali; cura la cooperazione internazionale e i rapporti con gli organismi internazionali; effettua analisi del rischio ed elabora studi economico-statistici in materia di fiscalità; svolge compiti operativi di particolare rilevanza; la Divisione si articola nelle tre Direzioni Centrali di seguito indicate:

1) **Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali**, che presidia e coordina le strategie di controllo, nonché le funzioni di consulenza, interpello e contenzioso nei confronti delle persone fisiche, dei lavoratori autonomi e degli enti non commerciali;

2) **Direzione Centrale Piccole e medie imprese**, che presidia e coordina le strategie di controllo, nonché le funzioni di consulenza, interpello e contenzioso nei confronti delle piccole e medie imprese;

3) **Direzione Centrale Grandi contribuenti**, che presidia e coordina le strategie di controllo, nonché le funzioni di consulenza, interpello e contenzioso nei confronti delle grandi imprese; cura lo svolgimento di indagini e controlli di particolare rilevanza e complessità,

l'applicazione dei regimi fiscali dedicati ai soggetti che effettuano nuovi investimenti in Italia, la valutazione dei requisiti di ammissibilità al regime di adempimento collaborativo (*cooperative compliance*) e la gestione delle relative attività;

c) la **Divisione Risorse**, che coordina l'attività delle strutture deputate alla gestione delle risorse umane, strumentali e tecnologiche; la Divisione si articola nelle tre Direzioni Centrali di seguito indicate:

1) **Direzione Centrale Amministrazione, pianificazione e logistica**, che cura la contabilità, gli approvvigionamenti e la logistica, comprese la prevenzione dei rischi, la sicurezza del patrimonio immobiliare e la gestione degli archivi; gestisce la pianificazione e verifica la congruenza tra risultati e obiettivi;

2) **Direzione Centrale Risorse umane e organizzazione**, che svolge le funzioni connesse alla selezione, all'inserimento, alla gestione, alla formazione e allo sviluppo del personale, compreso il contenzioso del lavoro; cura le relazioni sindacali; assicura la progettazione e lo sviluppo del modello organizzativo e l'ottimizzazione dei processi lavorativi;

3) **Direzione Centrale Tecnologie e innovazione**, che cura la gestione delle banche dati fiscali e immobiliari, governa le infrastrutture tecnologiche, promuove l'integrazione e la valorizzazione del sistema informativo; coordina la gestione unificata dell'esperienza digitale degli utenti; assicura l'attuazione delle misure di sicurezza informatica.

d) la **Direzione Centrale Affari generali**, che esercita competenze gestionali di rilevanza generale, cooperando, con le Direzioni Centrali interessate, allo sviluppo e al monitoraggio di progetti interfunzionali di carattere strategico;

- e) la **Direzione Centrale Affari legali**, che fornisce consulenza legale a tutte le strutture dell'Agenzia in materia di diritto civile, penale e amministrativo, esclusi il diritto tributario e la disciplina del rapporto di lavoro; cura il contenzioso nelle materie di competenza; predispone atti, accordi e convenzioni; coordina le attività relative alla definizione della convenzione con il Ministero dell'Economia e delle finanze;
- f) la **Direzione Centrale Audit**, che cura la protezione dei rischi gestionali e vigila sull'attuazione delle conseguenti misure di prevenzione, prestando la propria consulenza alle strutture interessate; provvede ai controlli di regolarità amministrativa e contabile e svolge indagini conoscitive volte a verificare la corretta applicazione della normativa da parte degli uffici e degli intermediari;
- g) la **Direzione Centrale Coordinamento normativo**, che cura l'interpretazione normativa per i tributi di competenza dell'Agenzia e l'emanazione di circolari a carattere generale; fornisce risposta agli interpellanti di particolare rilevanza e complessità, nei limiti e con le modalità stabilite dal Direttore dell'Agenzia; assicura la coerenza generale e l'uniformità delle attività di consulenza e interpello nelle diverse aree impositive; fornisce supporto agli organi competenti per la predisposizione delle norme tributarie.

2. Sono istituiti tre posti di **vicedirettore**. I vicedirettori sono preposti alle Divisioni di cui al comma 1.

3. Oltre ai dirigenti di vertice di cui ai commi 1 e 2, il Direttore dell'Agenzia può avvalersi di **otto dirigenti di vertice**, cui affidare progetti o incarichi specifici di studio, di ricerca e di consulenza connessi ad iniziative strategiche e operative.>>>

b) l'articolo 12 è sostituito dal seguente:

<<Art. 12

(Accesso alla dirigenza)

1. L'accesso al ruolo di dirigente dell'Agenzia avviene, per i posti vacanti e disponibili, con procedure selettive pubbliche, nel rispetto dei principi di cui all'articolo 1, comma 93, lettera e), della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

2. Alle procedure selettive sono ammessi a partecipare soggetti in possesso dei requisiti di professionalità ed esperienza di volta in volta specificati in relazione alle posizioni da ricoprire. Tali procedure prevedono una prova scritta, di carattere tecnico-pratico, e una prova orale. Le prove sono finalizzate a individuare le capacità cognitive e le competenze manageriali attinenti alle diverse tipologie di compiti istituzionali dell'Agenzia, con le modalità e in base ai contenuti definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione.

3. Se il numero dei candidati supera il limite indicato nel bando è possibile prevedere una prova preselettiva con quesiti a risposta chiusa. Sono esonerati dalla prova preselettiva i dipendenti dell'Agenzia delle entrate che per almeno due anni abbiano svolto funzioni dirigenziali ovvero abbiano ricoperto incarichi di responsabilità relativi a posizioni organizzative di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione, di cui all'art. 18-*bis*, o a quelle di cui all'articolo 23-*quinquies*, comma 1, lettera a), numero 2), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e all'articolo 4-*bis* del decreto-legge 19 giugno 2015, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, nonché il personale assunto mediante pubblico concorso e in servizio presso l'Agenzia delle

entrate con almeno dieci anni di anzianità nella terza area e che non abbia riportato in tale periodo sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale. I vincitori svolgono un periodo di applicazione presso gli uffici dell’Agenzia, coincidente con quello di prova, finalizzato a verificarne le capacità organizzative, gestionali e relazionali. Il predetto periodo è soggetto a valutazione.

4. I requisiti specifici necessari per partecipare alla procedura e i criteri di valutazione dei titoli sono stabiliti nei relativi avvisi o bandi, dando rilievo anche alle esperienze lavorative pregresse.

5. Fino al 50 per cento dei posti a concorso può essere riservato al personale assunto mediante pubblico concorso e in servizio presso l’Agenzia delle entrate con almeno dieci anni di anzianità nella terza area e che non abbia riportato in tale periodo sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale.

6. Le commissioni di valutazione sono composte da magistrati ordinari, amministrativi o contabili, avvocati dello Stato, professori di prima fascia di università pubbliche o private, dirigenti di prima fascia dell’Agenzia anche in quiescenza da non oltre due anni alla data di pubblicazione del bando, tra i quali è scelto il presidente, da persone di comprovata competenza nelle aree tematiche attinenti alle funzioni dirigenziali dell’Agenzia e da esperti di comprovata qualificazione ed esperienza nella selezione delle professionalità manageriali. La commissione può avvalersi dell’ausilio di soggetti specializzati, anche esterni alla pubblica amministrazione, per la predisposizione e l’esecuzione delle prove preselettive e scritte.>>;

c) dopo l’articolo 18, è inserito il seguente articolo:

(Posizioni organizzative)

1. Sono istituite posizioni organizzative per lo svolgimento di incarichi di elevata responsabilità, alta professionalità o particolare specializzazione, ivi compresa la responsabilità di uffici operativi di livello non dirigenziale.
2. I titolari delle predette posizioni adottano atti e provvedimenti amministrativi, compresi quelli che impegnano l’Agenzia verso l’esterno; hanno i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate rientranti nella competenza dei propri uffici; sono responsabili dell’attività amministrativa e dei relativi risultati; esercitano autonomi poteri di organizzazione delle risorse umane e strumentali.
3. Con atto del Direttore dell’Agenzia sono progressivamente individuate le singole posizioni, tenuto conto delle esigenze organizzative dell’Agenzia.
4. Le posizioni di cui al comma 1 sono istituite nei limiti del risparmio di spesa corrispondente alla riduzione, rispetto alla situazione in essere al 1° gennaio 2018, della dotazione organica dirigenziale di seconda fascia di cui all’articolo 10, comma 1, lettera a) e delle relative posizioni, nonché utilizzando le disponibilità di cui all’articolo 23-*quinquies*, comma 1, lettera a), numero 2), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. Entro il 31 dicembre 2018 le posizioni attualmente finanziate con tali ultime disponibilità sono conseguentemente soppresse. Il fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente è ridotto in proporzione alle posizioni dirigenziali soppresse ai sensi del presente comma.
5. Le posizioni sono graduate fino ad un massimo di quattro livelli, ai quali è correlata la retribuzione di posizione. La graduazione e l’ammontare della retribuzione di posizione sono fissate con atto del direttore dell’Agenzia, da

sottoporre al Comitato di gestione, previo confronto con le Organizzazioni sindacali, sulla base di criteri che tengono conto della complessità organizzativa delle posizioni e delle connesse responsabilità. Il rapporto tra la retribuzione di posizione massima e quella minima non può essere superiore a 3. Con il medesimo atto sono individuati i casi in cui la retribuzione di posizione è incrementata per tener conto della maggiore onerosità connessa all'esercizio delle funzioni in luoghi diversi dal domicilio e sono fissati i relativi importi.

6. La retribuzione di posizione è corrisposta in dodici mensilità e si aggiunge a quella spettante in base alla fascia economica di appartenenza nella terza area. In relazione alla corresponsione della retribuzione di posizione, ai titolari delle posizioni non sono più erogati i compensi per lavoro straordinario nonché tutte le altre voci del trattamento economico accessorio, esclusa l'indennità di agenzia.

7. In caso di valutazione positiva dell'attività svolta, ai titolari delle posizioni spetta la retribuzione di risultato. I criteri di determinazione della retribuzione di risultato sono fissati con l'atto di cui al comma 3, tenendo conto del livello di graduazione della posizione e del livello di valutazione riportato, previo confronto con le Organizzazioni sindacali. Nei limiti delle risorse disponibili, l'importo annuo della retribuzione di risultato non può essere inferiore al 15% della retribuzione di posizione determinata ai sensi del comma 3. Il fondo per il trattamento accessorio del personale dirigente è altresì ridotto, in aggiunta alle riduzioni di cui al comma 4, per le finalità di cui al presente comma.

8. Le posizioni sono conferite a funzionari con almeno cinque anni di anzianità nella terza area, mediante selezioni interne. L'attribuzione di una posizione organizzativa non configura progressione di carriera. Le posizioni sono di norma conferite per un periodo di tre anni, con possibilità di rinnovo; possono essere revocate anticipatamente per motivate esigenze

organizzative, nonché in caso di rendimento negativo o di comportamenti sanzionabili sul piano disciplinare o penale.

9. Con atto del Direttore dell’Agenzia sono disciplinate le modalità di selezione che tengono conto, in relazione alla tipologia di incarico da ricoprire, delle conoscenze professionali e delle capacità tecniche e gestionali degli interessati, nonché delle valutazioni dagli stessi conseguite negli anni precedenti.>>.

La presente delibera sarà sottoposta al Ministro dell’Economia e delle Finanze, ai sensi degli articoli 60, comma 2, e 71, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300.

Roma, 8 febbraio 2018

Il Presidente

(avv. Ernesto Maria Ruffini)

Il Segretario

(dott.ssa Federica Corbo)